ABBONAMENTO

Un anno 1 5 — semestre L 2, 50 — Pagamentr antic —Inserzioni a cent 20 la linea o spazio di linea

LA PROVINCIA

AVVERTENZE

Per Associazioni, Inserzioni od altro, dirigersi al Segretario della Camera di Commercio

GAZZETTA COMMERCIALE ED AGRICOLA

Organo della Camena di Commenero ed Brti e del Comizio Bgranio di Trapani

Si pubblica due volte al mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.

LA FILLOSSERA

Secondo la promessa che abbiamo fatto ai nostri lettori, ci affrettiamo a pub blicare le notizie, che con molta accuratezza e con rara sollecitudine, ci fe pervenire il nostro incaricato, che si trovo in Provincia di Caltanissetta a studiare, de visu con commendevolissimo zelo, tutti i fenomeni che presenta questa terribile malattia della vigna. Dal canto nostro però ci crediamo obbligati di aggiungere talune osservazioni, che varranno forse a dare un'idea più esatta dei veri pericoli di cui siamo circondati, e dei soli mezzi che ciediamo atti, se non fosse altro, a ritardare l'arrivo di tanto disastro a casa notra

Mano mano che progrediscono le ricerche nei dintorni di Riesi, si riesce pur troppo a constatare il fatto, che la zona infetta dall'insetto fillosserico e molto più estesa di quello, che sulle prime si poteva temere, di modo che se anco trattandosi di una piccola estensione, i mezzi curativi o distruttivi presentano non disprezzabili difficolta nella pratica attuazione, molto meno e dato di fare un ragionevole assegnamento sulla loro efficacia, trattandosi di una considerevole estensione di terreno, che fino al momento in cui scriviamo si calcola per Ettari venti E poi quali sono infatto questi vantati mezzi di distruzione? Quali sono le pratiche, che si è determinato di attuare, e che meritano la nostra fiducia per impedire che si allaiglii ancora dippiu la diffusione di un insetto, il quale fornito di una fecondita portentosa, divenuto farfalla trasmigra affidandosi alle sue ali, che se non possono portarlo grandemente lontano, sono in grado di garentirgli quatche chilometro di locomozione?

Tutto il treno delle misure prese e da prendersi, a quanto pare, si riduce alla injezione su larga scala di un famoso insetticida, che si chiama solfuro di Carbonio, ma che presenta delle considerevoli difficoltà nella sua applicazione, trattandosi che è capace di danneggiare profondamente l'economia della vita umana, se durante l'adoperarlo riuscisse ad essere assorbito, ed e tanto facile, da coloro che assumono l'incaririco di farlo valere, del resto si tratta d'introdurlo in terreni scassati quasi ad un metro della loro profondita, dove la vigna, con coltura modello, deve presentare una rete immensa di piccole e grosse radici E poi chi garentisce o chi afferma che il solfuro di carbonio sia uno di quei rimedi che producono un effetto radicale? Tutto invece fa credere il contrario, e bisogna non dimenticare, che le trecentomila lue di premio votato dall' Assemblea francese, giacciono sempre li inoperose, aspettando che arrivi l'uomo fortunato, cui tocchi di comunicare l'ultima parola, intoino al problema per la cura della Fillos-

Abbiamo voluto dire tutto questo non gia per persuadere un inutile o forse anco dannoso scoraggiamento, ma perche non si esageri la portata dei rimedî, che si e in grado di adoperare onde impedire proficuamente la diffusione di una malattia che annulla la vigna, e per determinare il convincimento, che mancando addirittura i mezzi diretti ed efficaci per localizzare o combattere la Fillossera, tutto lo sforzo dei viticultori in specie e della cittadinanza in genere, deve mirare a fare opera che non si appresti al terribile insetto nessun veicolo di trasmissione, pel cui mezzo possa rapidamente arrivare nelle nostre contrade

Lo stato delle cose e gravissimo, e val la pena, d'insistervi sopra senza interruzione! Bisogna che da futti indistintamente si eviti nella nostra Provincia l'importazione, dalle altre Provincie conregionarie, di qualunque oggetto possa officie un ricovero alle lai-

ve fillosseriche, sopra tutto bisogna evitare assolutamente l'importazione di qualunque pianta, dacche e risaputo, che se preferisce la vite, la fillossera non disdegna, per mancanza di meglio, di annidarsi nelle dipendenze di qualunque albero

A questo proposito ci permettiamo di esprimere il desiderio che sia più intenza o meno pigra l'iniziativa dell'autorita locale, non che sieno apprestati i debiti mezzi materiali a coloro, che rivestendo delle qualita ufficiali, non possono essere in grado di metterle a profitto per difetto del sangue che alimenta la vita sociale i quattrini

Noi crediamo che sarebbe il caso di procedere alla nomina di tante piccole commissioni, in tutti i varì centri vitiferi della Provincia, in modo che in qualunque contrada dei rispettivi territori dei Comuni, sia qualche persona intelligente, che abbia l'incarico di sopravvegliare alle condizioni sanitarie dei vigneti, che andianno compresi sotto la di lui giurisdizione

Noi crediamo che sia il caso di ricorrere a delle pubbliche conterenze, che senza pretenderla a sussieguo scientifico, facciano conoscere praticamente i caratteri essenziali del male, e sopra tutto ribadiscano il concetto, che il gran rimedio di curarlo e quello di non farlo venire, e nello stesso senso a noi pare che dovrebbero adoperarsi i Sindaci, i Delegati, i Brigadieri dei Carabinieri e qualunque altra autorita, sia pure quella morale dei preti, perche si convinca la generalita, che la Fillossera e un male funesto, che la scienza e l'arte non apprestano mezzi di curarlo e che bisogna una cooperazione generale allo scopo di non permetterne l'importazione, sia coll'acquisto di vitigni, di alberi o di qualunque altro utensile agrario, proveniente dalle regioni infette

Ora ecco le lettere del Signor Tumbarello

> Illmo Sig Presidente del Comizio Agrario di Trapani

> > Riesi, 18 Marzo 1880

Le ispezioni nei vigneti circonvicini alla zona attaccata continuano, e sono stato presente ai saggi che il prof Macagno va facendo

Egli si ferma ad esammare un ceppo per ogni cinque o dieci viti così a caso, giacche dalle manifestazioni esterne nessun sintomo si presenta, come dato di riconoscimento, ma solo con l'estirpazione di poche radici e l'osservazione, anche ad occino nudo, si vedono le agglomerazioni filosseriche a dieci, a venti, ed i rigonfiamenti o bitorzoli delle radici, cagionati dalle punture dell'insetto nell'anno scorso Le filossere si trovano in maggior numero nelle grosse radici che nelle piccole, e cio perche nelle grosse il midollo si conserva più tenero, mentre le piccole si sono indurite e non danno che pochissimo umore In questo momento le filossere sono quasi tutte incinte e fra non più di quindici giorni deporranno le uova Nulla si sa sulle disposizioni che dara il governo in fatto ai metodi di provvedimenti, dappoicchè ciò si potra stabilire in rappoito alla quantità infetta, che risultera da tutte le ispezioni

Fino a questo giorno si può calcolare la zona filosserica estesa da sei a sette ettari, tutta di vigneto florido, ben coltivato e con legnaggi di qualita come Insolia, Calabrese, Varnaccia, Malvagia

Nel paese regna scoraggiamento generale tanto piu che si vive, come in altri comuni di Sicilia, dell' unico prodotto del vino

Oramai e quasi indubitato che una delle principali cause della diffusione e lo scambio e l'introduzione di vitigni, perlocche le autorità locali sono in dovere di dare le necessarie ed eccezionali disposizioni, per il divieto a rigore di qualunque scambio ad importazione di piante in genere, anche nell'istessa Provincia, ritenendo come necessita assoluta l'attenzione preventiva, essendo che i rimedii dopo l'invasione sono meno che sicuri, difficili, per la mancanza di tutto cio che contribuisce a dare urgenti provvedimenti

Riesi, 21 Marzo 1880

Si sono fatti continue e rigorose ispezioni e la zona attaccata raggiunge quasi gli otto ettari. Oggi e arrivato un altro delegato governativo, il quale fermato ad ispezionate un altro vigneto, più vicino al paese, lo trovo molto infetto dal male Trattasi di una propagazione di otto anni, e non sappiamo perciò quali proporzioni prendera la zona infetta, tanto più che non si è passati ad esaminare un altro vigneto del Calamita, (*) e che corrono voci sulle possibili infezioni in un altro vigneto nelle vicinanze di Caltanissetta, ove furonvi importate un buon numero di barbatelle dal fondo del Calamita

Intanto il solfuro di Carbonio ed i pali injettatori non sono ancora arrivati, però tutto sembra disposto a dare delle misure radicali ed a stabilire una zona di sicurezza, che devesi injettare anche col Solfuro di Carbonio, onde impedire lo sviluppo dei germi del male che ivi potranno trovarsi

La presente infezione si e propagata con più rapidita per la posizione a pendenza dei terreni, i quali sono di natura calcare argillosa silicica, con sottosuolo di marne argillose, coltivato benissimo, sicche le pioggie, i venti, i lavori di cultura, i ferramenti, i piedi dei contadini, i piantamenti dei vitigni del Calamita nelle proprieta hmitrofe, sono tutte cause che influirono a facilitare la diffusione.

Per quante ricerche si sieno-fatte, le alate non abbiamo potuto scoprirle, si sono osservate bensi le diverse gradazioni di sviluppo del pidocchio invernante, il quale comincia a svegliarsi ai tepori di primavera

E un fatto constatato che le filossere preferiscono i luoghi asciutti, ed evitano per quanto possono i ceppi, dove si ferma l'umidità, mentre in questa condizione svolgesi il mal nero, di cui sono attaccati diversi ceppi del Calamita E difatti, questi al mal nero attribuendo la causa del deperimento della sua vigna, applicava in una parte, dove alquante viti sono perite, lo scortecciamento del ceppo ed il trattamento del latte di calce, per come raccomanda Targioni Tozzetti per la cura di tale malattia

Dovrebbe il Ministro far presto nel farci arrivare l'occorrente, considerando specialmente che le injezioni che dovranno praticarsi nei vigneti presenteranno maggiori difficolta di quelle eseguite in Valmadrera, giacche abbiamo la vite a ceppata bassa, alla distanza media, da ceppo a ceppo m 1, 30 e con radici profondi da m 0, 70 a 0, 80, mentre in Valmadrera la profondita delle radici raggiungeva appena i 0, 40 centimetri

() Nome del proprietario del vigneto infetto

Un'altra difficolta, nella pratica dei provvedimenti, e la mancanza di contadini intelligenti e capaci di presto abifuarsi al maneggio dei pali, ed alla applicazione del Solfuro di Carbonio

Quando cominceranno le operazioni, alcuni delegati dirigeranno la pratica delle injezioni, altri continueranno le ispezioni nei circonvicini vigneti

Riesi, 23 Marzo 1880.

In questi due giorni essendosi accresciuto il numero degli esploratori, la zona infetta si è allargata aucora dippiu, da raggiungere così, a calcolo approssimativo, per come credono con me il prof Macagno e questi altri giovani componenti le diverse commissioni, a venti ettari

Io non voglio dare pria dei fatti delle notizie allai manti sulla condizione delle cose che anzi mi lusingo, voglia l'infezione arrestarsi, ma se si da importanza a cio che dicesi in questa, chi sa per quanti ettari ed in quanti punti il male sara comparso

Sono arrivati i pali injettatori ed abbiamo una piccola quantita di Solfuro di Carbonio, spedito da Palermo per cura del prof Macagno. Domani quindi, cominceranno i lavori di estirpamento, e noi assistendo a questa ultima operazione, la quale comprende l'uso dei pali e le injezioni, aviemo completato i necessari studi sulla conoscenza del male e sul modo pratico di provvedervi

Devotissimo Ignazio Tumbarello

LA FILLOSSERA

I mezzi proposti per distruggere la filossera sono moltissimi Io mi limiterò ai soli quattro qui sotto enumerati, perchè sanzionati dall'esperienza e dai risultati ben noti ed effettivi, tralasciando tutti gli altri mezzi incerti, o che non si possono convenientemente applicare sotto il punto di vista economico, quantunque capaci per se stessi di conseguire lo scopo

Questi quattro processi sono

- 1º Sommersione,
- 2º Solfo carbonati:
- 3º Solfuro di carbonio,
- 4° Viti americane

La sommersione è un mezzo sicurissimo per distruggere la fillossera Il pidocchio della vite, che si rinvigorisce e moltiplica nei terreni umidi e sotto le piogge di breve durata, non resiste sotto l'azione prolungata dell'acqua La sommersione pero deve durare almeno per un mese e nella stagione invernale In quest'epoca le piante non soffrono per la prolugata azione dell'acqua. I risultati, che trascrivo qui sotto, ottenuti da Faucon nelle esperienze fatte nelle vicinanze di Avignone, confermano quanto ho detto

Nel 1873, anno precedente all'invasione della fillossera, la produzione nel campo di esperimento fu di Ettolitri 1890

Nel 1874, primo anno dell'invasione, viti non sommerse, produzione Ettoliti 70.

Nel 1875, primo anno della sommersione, viti non concimate, produzione Ettolitri 240

Nel 1878, quarto anno della sommersione, viti concimate, produzione Ett 1872

Questo mezzo sicuro pero per distruggere il parassita, non è attuabile che in pochissimi casi, poicche sono ben pochi quei vigneti che si trovino in condizioni soli da potere ricevere in caso di malattia un tale salutare trattamento

I solfocarbonati alcalini (solfocarbonato di potassio e di sodio) in soluzione diluita, pare che trovino una più vasta applicazione, tanto per potersi adattare in qualsiasi luogo, quanto per il poco costo.

Questi sali sotto l'azione del gas carbonico che trovasi nel terreno, si decompongono lentamente producendo solfuro di carbonio, cio che è esiziale alle fillossere senza recare pel suo lento sviluppo danno alcuno alle piante

Dumas, che per il primo propose l'uso dei solfocarbonati, comincio l'esito felice delle sue esperienze all'Accademia delle Scienze di Francia il 26 aprile 1875

Secondo il detto chimico, lo stato morboso della pianta affetta dalla fillossera viene determinato dalla diminuzione dei composti potassici. Per questo, fra i due sali viene preferito il solfocarbonato potassico.

Per applicarlo si piatica intorno alla vite un fosso profondo un mezzo metro circa In questa cavità si versa una soluzione a 40 gradi dell'aicometro Baumè diluita in dieci litri d'acqua Popo si mette nella fossa un concime adatto alla vegetazione della vite, e che possa dare alle i adici sostanze, prontamente assimilabili (percio si esclude lo stallatico), indi si colina la cavita colla terra scavata

Trattandosi di applicare questo processo in località dove l'insetto e comparso per la prima volta, basta trattare col sale alcalino alcuni centinaia di viti che formano il centro d'infezione. Se poi trattasi di nuove piantagioni in terreni infetti, bisogna applicare il solfocarbonato alcanico due volte durante l'anno, cioè in primivera e l'altra in autunno. Nel primo anno la spesa non oltrepassa le lire 6 per ettaro, nel secondo si aumenta a lire 120, e negli anni successivi fino all'epoca della produzione la spesa annuale in media si può ritenere di lire 113 per ettaro.

Questo trattamento fu adoperato della Commissione di studio e di vigilanza del

dipartimento delle Alpi Marittime il 7 giugno 1878, nella proprietà del Sig Biemont, 4021 piedi di viti furono trattati in ragione di 50 grammi di solfocarbonato e di 4 litri d'acqua per ciascuna pianta L'ignizione fu fatta col palo perfezionato della compagnia Paris Lyone Mediterrannee

In ogni piede fu ripetuta l' operazione dopo otto giorni d'intervallo

I risultati ottenuti forono soddisfacentis-

Nelle prime ore dopo l'applicazione fu mutato un appassimento generale delle foglie con notevele ingiallimento di quelle più basse nel tronco. Queste foglie gialle caddero dopo qualche giorno, le altre invece rinvigorirono. In cento piedi non e perito uno.

La differenza fra le viti trattate col solfocarbonato potassico e quelle lasciate sotto l'influenza nociva dell'insetto, fu notata chiaramente dopo due o tre settimane, dopo un mese la tinta di un bel colore verde che presero le foglie e l'allungamento che dei tralci da 20 a 30 centimetri, furono il più bel risultato che si ottenne coll'indicata cura.

(Continua)

REGOLAMENTO PER LA COLTIVAZIONE DEL TABACCO
Approvato con R Dec 27 Ort 1879 N 5139 Ser 2

(Continuaz V nº 5)

Art 403 Fatto il riscontro del numero delle foglie, i due periti, di che all'articolo 79, procederanno all'esame comparativo dei mazzi delle medesime coi tipi gia formati nel modo detto all'articolo 99, ed alla conseguente classificazione in conformita ai tipi stessi

Le foglie immature o deteriorate, che nel confronto coi tipi fossero dichiarate fuori classe, saranno senz'altro biuciate

Se nei mazzi si trovano frammiste foglie di classi differenti, in proporzione superiore al 5 per cento, i mazzi verranno assegnati alla classe cui apparterrebero le foglie riconosciute inferiori

Se vi si trovassero germoglie od altre foglie illegalmente coltivate, sarà applicato l'articolo 121

Art 104 Quando sulla classificazione di qualche partita i due periti non si trovino d accordo, procederanno al prelevamento dei fascicoli o mazzi sopia i quali cade la contestazione, per essere sottoposti al giudizio dell'arbitrio

Per il resto della partita regolarmente periziata potra procedersi al pagamento

Art 105 Dal peso delle foghe determinato direttamente, o computato come ai precedenti articoli 101 e 102, si dedurranno, nella misura da determinatsi dai periti, le tare per umidità o per altre ragioni, non che quella per le legature dei mazzi, quando esse non siano fatte con foglia della stessa qualità di tabacco

Sul peso rimanente sara liquidato l'im-

portare del tabacco da pagarsi ai coltivatori

Nell'eseguire questo pigamento sara trattenuta una somma corrispondente al debito dei coltivatori in dipendenza degli obblighi contratti o delle responsabilità incorse

Art 106 Nel computo delle foglie, di cui all'articolo 101, a discurso del coltivatore non saranno ammesse le foglie che si sarebbero dovute distruggere è che tuttavia fossero state introdotte nei mazzi in sostituzione di altre di migliore qualità

I frantumi di foglia riconosciuti suscettibili di un utile impiego nelle lavorazioni potranno essere accettati e pagati al prezzo delle foglie d'infima classe, pero non saranno mai computati a discarico delle foglie mancanti

Art 107 Per le partite di foglia di bonta eccezionale sara concesso, a titolo di premio, un aumento sul prezzo stabilito nei manifesti per la prima classe

Spetta ai due periti di giudicare quali partite possono trovarsi in queste condizioni e come sia da commisurarsi il premio

Se il loro giudizio e unanime, sara senz'altro pagato l'importare del premio In caso diverso, il giudizio definitivo sara pronunciato dall'Amministrazione del monopolio.

Art 108 Per tutti i casi nei quali i due periti (dell' Amministrazione l'uno e l'altro dei coltivatori) non si trovassero fra loro d'accordo, giudichera un arbitro da nominarsi dai periti medesimi, e, quando essi non riescano a concordarne la scelta l'arbitro sara nominato dal prefetto della provincia nella quale ha sede l'Agenzia comprenda territori di diversi provincie

TITOLO V

Disposizioni comuni alle diverse coltivazioni

Art 109 Gli agenti dell'Amministrazione e gli addetti alla sorveglianza, hanno facolta di accedere in qualunque tempo nelle piantagioni di tabacco, non meno che nei locali di prosciugamento e governo, o di deposito delle foglie, per eseguivi tutte le verificazioni che credono opportne

Quando però sifiatti locali non siano effettivamenti distinti in modo assoluto da quelli di abitazione, la facoltà suddetta cessera dopo trascorsi due mesi dal completo ritiro dei tabacchi, o dalla totale loro esportazione

Le visite che occorressero in apprisso dovianno conseguentemente essere fatte colle formalità determinate dall'articolo 22 della legge 15 giugno 4865, n° 2397

Art 410 Tutte le operazioni di verificazione e di accertamento, per le quali e prescritta la compilazione di apposito verbale, si potranno compiere dagli agenti dell'Amministrazione e dagli addetti alla sorveghanza, colla sola assistenza di due testimoni, quando, debitamente invitato, non v'intervenga il concessionario o il suo rappresentante

Non e necessario tale invito per le visite straordinarie Art 111 Il concessionario della licenza di coltivare e costantemente responsabile, fino al regolare discarico, di tutto il numero delle foglie dategli in carico colla seconda verificazione ordinaria sulle piantagioni, sia per se, sia per tutte le persone adibite nelle diverse operazioni previste dal presente regolamento.

I motivi di esclusione dalla coltivazione valgono tanto per le persone dei concessionari della licenza, quanto per quelle dei coltivatori speciali, procuratori e i appresentanti, ciascuno per la parte che lo riguarda

Art 112 Chi non abbia soddisfatte completamente ai debiti contratti verso l'Amministrazione per effetto della coltivazione, non sara più autorizzato ad esercitarla fino a che non provi l'estinzione dei debiti medesimi

Art 113 Nei casi di furto non sarà dato discarico al coltivatore delle piante e foglie mancanti, se non quando dal potere giudiziano sia accertata la prova generica del reato

Art 114 Nei casi di contrabbando e in quelli d'illecita seminagione o d'illecita coltivazione, saranno applicate le pene stabilite dalla legge sulle privative, 15 giugno 1865, n° 2397, e dal luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, n° 3020

Art 415 I coltivatori di tabacco per l'esportazione o per esperimenti, che abbiano seminato senza aver fatta la dichiarazione di che all'articolo 27, dovianno pagare lire cinquanta

Egual somma sara pagata dai coltivatori

 a) quando ommettessero sia la dichiarazione del primo, sia quella del secondo comma dell'articolo 28,

 b) quando i semenzai o vivai non fossero distrutti nei termini prefissi

Art 116 In ciascun caso d'ommissione di una delle dichiarazioni indicate agli articoli 39, 45 e 91, rispettivamente, dovranno i coltivatori pagare lire dieci

Art 117 Quando le piantagioni per l'esportazione o per esperimenti non siano fatte a filari ed in modo che si possa contare distintamente il numero delle piante o delle foglie, i coltivatori oltre all'obbligo di ridurre le piantagioni nelle condizioni volute, pagheranno lire venti per ciascun ettaro piantato in modo non conforme alle prescrizioni

Art 118 I coltivatori che non eseguiscono a tempo debito la cimatura delle piante o non le tengano constantemente monde dai germogli, incorreranno nella penalita convenzionale di un centesimo per ciascuna pianta che non si trovi nelle prescritte condizioni

Sara moltre ingiunto ai coltivatori medesimi di eseguire le omesse operazioni entro un breve termine perantorio, scaduto il quale infruttuosamente, esse saranno fatte eseguire dagli agenti dell'Amministrazione a spese dei coltivatori

Art 119 Sara dovuta la penalità di centesimi cinque per ogni stelo, o tronco di stelo, che all'atto della relativa verificazione risultasse mancante in confronto al numero delle piante costituente il carico di ciascun coltivatore

Art. 120 In caso di deficienza di foglie, e quando non sia provato, secondo i casi, il furto o la fiode, il coltivatore dovrà pagare, a titolo di risarcimento dell' eventuale danno per il monopolio, due centesimi e mezzo per ciascuna foglia mancante

Art 121 Per cascun germoglio che si trovasse framisto alle foglie dei mazzi consegnati per le manifatture dello Stato saranno pagati centesimi cinquanta, e per ogni foglia illegalmente coltivata che si rinvenisse nei mazzi medesimi, centesimi dieci.

Art 122 Le penalità o multe convenzionali saranno, senza formalita giudiziali, applicate dall' Amministrazione, la quale, nel caso che non ne venga eseguito il regolare pagamento da parte del contravventore, potra ritenere il corrispondente importo, o sulla cauzione prestata, e sul valore del tabacco coltivato

Contro le sue decisioni, e quando ne sia il caso, si potra ricorrere all'autorità giudiziaria

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
B. Grimaldi

Aderendo di buon grado all'invito ricevatone, pubblichiamo per esteso la memoria seguente

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO (DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA)

NOTIZIE E STUDI SULL'AGRICOLTURA

Primi studi idrologici sulla Sicilia al punto di vista della utilizzazione delle acque a pro dell'agricoltura

I - Ragione del presente lavoro

La Sicilia ebbe gia fama di isola feracissima Ivi a Cerere fu eretto il primo tempio Ma questa terra che gli antichi chiamarono populi romani altrix, Italia horreum oggi non produce piu la quantità di frumenti necessari al consumo della sua popolazione, che e obbligata approvigionaisi sui mercati di Oriente

Egli e che il suolo assoggettato alla cultura estenuante dei cereali per centinaia e centinaia di generazioni non risponde adesso alla antica e proverbiale feracita

Ma le condizioni di suolo e di clima dominanti in Sicilia vi rendono possibili le culture del settentrione e quelle insieme delle più meridionali contrade d'Europa e perfin talune che sono proprie dell'Asia e dell'Africa Cosi sulle lunghissime coste e sui colli che fanno a queste corona insieme all'ulivo, sorgono rigogliosi gli aranci, i fichi d'india, i pistacchi, i palmizi

CANEVARI (Cont.)

LISTING COMMERCIALE

dei prezzi correnti nella piazza di Trapani dal 15 al 30 Marzo

GENERI	QUANTITA'		PREZZO		
Control of the Contro		Minimo		Massimo	
Avena Caffe Carrubbe Ceci Cicerchia Fave Ferro Formaggio comune nuovo Id cacio cavallo Frumento Legname Id tavole di Venezia Id tavole di Carintia Id tavole di Stiria Olio di ulive Orzo Sale molito frapani Id granito id Id id Marsala } nominale Salato Acciughe Id Alacce Id Sarde Id Sarde Id Scombro Id Tonno Scagliuola (nominale) Scapece in scatole Seme-lino Vino (produzione del 1879) Zuccaro	Ettolitro 100 kil 1d Ettolitro 1d 1d 100 kil 1d 1d Ettolitro a tratto 100 100 100 100 100 kil Ettolitro Salma (*) 1d 1d 100 kil Bar di 60 kil 1d 100 kil Bar di 60 kil Ettolitro Scat Ettolitro Ett	12 318 		12 325 ————————————————————————————————————	75
(') Uguale a circa mezza tonnellati					

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile